

**MALATTIA**

# Fido? È come un figlio

## Università concede permesso a dipendente

► ROMA

Assistere un animale domestico che deve essere operato è un «grave motivo familiare e personale», e giustifica un permesso retribuito dal lavoro. La decisione innovativa è stata presa dall'Università la Sapienza di Roma, su richiesta di una dipendente, che era assistita legalmente dalla ong animalista Lav (Lega anti vivisezione). La dipendente, una impiegata amministrativa single, ha un cane che aveva subito una paralisi della laringe. Era necessaria una operazione urgente: la donna doveva portare l'animale dal veterinario e assisterlo in continuazione per almeno un paio di giorni.

L'impiegata vive sola e non poteva delegare a nessuno la cura del cane. Così ha chiesto all'ufficio del personale due giorni di permesso retribuiti. Il contratto collettivo dei dipendenti pubblici li concede per gravi motivi personali o familiari. L'Università non aveva mai avuto richieste simili per gli animali domestici, e ha chiesto alla dipendente di motivare meglio l'istanza. La Lav ha rintracciato alcune sentenze della Cassazione secondo cui la mancata cura di un animale configura i reati di abbandono e maltrattamenti. L'impiegata ha potuto sostenere che, se non avesse assistito il cane, avrebbe commesso un reato. I «gravi motivi» per assentarsi c'erano tutti.